

Kosovo: relazione per paese 2016

A giugno, dopo le elezioni anticipate in Kosovo, il Parlamento europeo dovrebbe votare una risoluzione sulla relazione 2016 concernente il Kosovo. In essa si chiede il ripristino del dialogo politico, il rapido adempimento delle due condizioni imposte dalla Commissione riguardo alla liberalizzazione dei visti e l'impegno continuo a favore del dialogo con Belgrado.

Contesto

Il Kosovo ha dichiarato la propria indipendenza nel 2008, anche se essa non è stata riconosciuta da [cinque Stati membri dell'UE](#). La sua candidatura all'Unione è legata alla [normalizzazione delle relazioni](#) con la Serbia e all'attuazione degli accordi raggiunti in base al [dialogo ad alto livello](#) agevolato dall'UE. Nonostante alcuni progressi, le relazioni continuano a essere tese e una recente [risoluzione non vincolante](#) dell'Assemblea del Kosovo ha chiesto la sospensione del dialogo. Tra gli aspetti positivi, invece, bisogna ricordare l'[entrata in vigore](#) dell'accordo di stabilizzazione e di associazione 2016 con l'UE e la proposta della Commissione di concedere l'esenzione dall'obbligo del visto a condizione che l'accordo di demarcazione delle frontiere con il Montenegro sia [firmato](#) (nonostante i [reclami](#) sul fatto che comporti perdita di terra) e che si registri un miglioramento nei risultati della lotta contro la corruzione nelle alte sfere. Nel 2017 è proseguita l'instabilità interna: il presidente [ha chiesto](#) che le forze di sicurezza del Kosovo siano trasformate in esercito, nonostante l'[opposizione internazionale](#), e il [voto di sfiducia](#) ha portato alle elezioni anticipate di giugno, che saranno osservate da una [missione dell'UE](#) guidata da Alojz Peterle (PPE, Slovenia).

Relazione 2016 della Commissione

La [relazione 2016](#) pone l'accento sulla polarizzazione della situazione interna e sulla violenta interruzione delle attività parlamentari all'inizio del 2016 e chiede il ripristino del dialogo costruttivo. La relazione [si compiace](#) dell'istituzione delle [sezioni specializzate e della procura specializzata](#), incaricate di indagare sulle accuse di crimini di guerra commessi in relazione al conflitto del 1999, nonché del prolungamento del [mandato di EULEX](#) fino alla metà del 2018. Essa evidenzia buoni progressi in settori chiave, come la riforma della pubblica amministrazione, nell'ambito della quale sono state adottate una strategia di gestione delle finanze pubbliche

e una legge sul procedimento amministrativo generale. Il perdurare della politicizzazione, tuttavia, continua a rappresentare un problema. La riforma giudiziaria è andata avanti con l'adozione di emendamenti costituzionali e della pertinente legislazione derivata. Il sistema giudiziario continua a essere suscettibile di influenze politiche e l'amministrazione della giustizia è inefficiente. Per quanto riguarda la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, restano da colmare le lacune nella legislazione e nell'applicazione ed è necessario rafforzare il conseguimento di risultati. Vi sono sviluppi preoccupanti e nessun progresso nell'ambito della libertà di espressione. Le pressioni politiche, la regolamentazione insufficiente e le minacce contro i giornalisti destano ancora preoccupazioni. In termini economici, il Kosovo è in una fase iniziale di preparazione e, nonostante alcuni progressi, la stabilità macroeconomica può essere messa alla prova dalle decisioni insostenibili dal punto di vista del bilancio relative ai vantaggi dei veterani di guerra.

Posizione del Parlamento europeo

Nella proposta di risoluzione sulla relazione 2016 la commissione per gli affari esteri (AFET) del Parlamento ha accolto con favore l'entrata in vigore dell'accordo di stabilizzazione e di associazione e l'avvio di un [programma europeo di riforme](#) collegato. La commissione AFET chiede la volontà politica di attuare la tabella di marcia concordata, evidenziando nel contempo la persistente polarizzazione politica e

Punti fondamentali: situazione, EPRS, 2017

	Stato di avanzamento	Livello di preparazione
Potere giudiziario	buono	iniziale
Corruzione	medio/ buono	iniziale
Criminalità organizzata	buono	iniziale
Libertà di espressione	nessuno	medio
PAR	medio	medio
Criteri economici	medio	iniziale

Fonte: [Commissione europea](#), 2016.



condannando la violenta interruzione delle attività parlamentari nel 2016. Incoraggia i cinque Stati membri che non hanno riconosciuto il Kosovo a procedere in tal senso e sostiene gli sforzi del paese finalizzati all'integrazione nella comunità internazionale. Si compiace inoltre della proposta della Commissione di concedere la liberalizzazione dei visti non appena tutte le condizioni saranno rispettate e ribadisce che i progressi nel dialogo con la Serbia rappresentano un presupposto per entrambe le parti per la candidatura all'UE e chiede un impegno costante. La commissione AFET accoglie con favore l'istituzione di sezioni specializzate e della procura specializzata all'Aia, ma deplora le interferenze politiche nella pubblica amministrazione ed esorta a concentrarsi sulle carenze per quanto riguarda il sistema giudiziario, la tutela della libertà di espressione e la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata.

Relazione di iniziativa [2016/2314\(INI\)](#); commissione competente per il merito: AFET; relatore: Ulrike Lunacek (Verts/ALE, Austria).